

Formazione: resoconto sull'incontro in tema AVCpass.

28 Aprile 2014

Martedì 15 aprile u.s. si è svolto presso l'ANCE un seminario illustrativo sul funzionamento del nuovo sistema AVCpass, interfaccia web della Banca dati Nazionale sui contratti pubblici, che diverrà (nuovamente) obbligatorio a partire dal 1° luglio, al fine di migliorare la verifica dei requisiti di partecipazione alle gare pubbliche.

Nell'incontro, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nella persona dell'Ing. Pizziconi (esperto dell'Osservatorio Servizi Informatici e delle Telecomunicazioni), ha chiarito alcuni aspetti importanti del sistema, che rispetta il principio della pertinenza e non eccedenza delle informazioni cui possono accedere le stazioni appaltanti per la verifica dei requisiti dei concorrenti.

E', inoltre, stata data notizia di una possibile riformulazione a breve del Deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013. L'occasione potrebbe essere foriera di un ridimensionamento del problema della mancata presentazione del PASSoe da parte dell'operatore economico, andando incontro alla nota posizione dell'ANCE assolutamente contraria all'introduzione di nuove cause di esclusione, non legate a requisiti sostanziali dell'impresa.

Il PASSoe è, come noto, il documento proveniente dal concorrente che, inserito nella busta della documentazione amministrativa, autorizza il sistema gestito dall'Autorità a richiedere, ai singoli database degli enti certificatori (ad es. agli Uffici del Casellario Giudiziale), la documentazione "informatica" che comprova la veridicità delle dichiarazioni rese dallo stesso concorrente in sede di gara.

Per quanto riguarda i problemi di iscrizione al sistema AVCpass, sembrerebbero in esaurimento le situazioni più problematiche, legate in gran parte all'individuazione dei poteri, all'interno dell'impresa, del soggetto richiedente la "profilazione" (creazione di un profilo utente) come Amministratore OE, al fine di gestire la procedura informatica per la creazione, gara per gara, del PASSoe.

Per le situazioni residue, e per quelle che si potrebbero verificare in futuro, l'Autorità si è detta disponibile a raccogliere il suggerimento di utilizzare i dati inseriti dalle SOA durante la qualificazione e riportati nel relativo attestato dell'impresa. In questo modo, dovrebbe essere più semplice individuare i poteri di rappresentanza dei singoli soggetti, qualora non fosse dirimente (per eventuali incertezze o problemi di connessione) la visura ordinaria del certificato rilasciato dalle Camere di Commercio e Artigianato.

Altri problemi di attualità affrontati hanno riguardato la partecipazione di soggetti complessi alle gare (consorzi, ATI, etc.), l'avvalimento, la sottrazione del DURC dal sistema AVCpass, la certificazione di regolarità fiscale e le certificazioni antimafia, che dal 13 febbraio 2013 non possono più essere rilasciate dalle Camere di commercio, ma sono rilasciate solo dalle Prefetture.

Infine, è stato ribadito che, considerata la qualificazione SOA, attestante i requisiti speciali e già presente nella Banca dati nazionale sui contratti pubblici gestita dall'Osservatorio dell'Autorità, sono residuali i casi in cui l'impresa che partecipa ad appalti di lavori deve ricorrere alla libreria virtuale, presente nell'AVCpass, per caricare a sistema la documentazione a comprova di requisiti di

partecipazione.

Nella speranza che tale incontro possa essere foriero di ulteriori collaborazioni con l'Autorità, quest'ultima ha messo a disposizione le slide illustrative, in allegato, presentate durante l'incontro.

Nel frattempo l'implementazione dell'AVCpass continua. L'Autorità ha, infatti, dato notizia, con il Comunicato del Presidente del 16 aprile scorso, che gli Organismi di certificazione accreditati e riconosciuti al rilascio delle certificazioni del sistema di qualità aziendale conforme alle normative europee della serie UNI EN ISO 9001 relative al settore EA/IAF 28, a far data dal 1° maggio 2014, dovranno comunicare ad ACCREDIA, oltre alle sopracitate certificazioni di qualità, come disposto dall'articolo 40, comma 3, lett. a) del Codice dei contratti pubblici, anche le notizie relative all'annullamento o la decadenza delle certificazioni stesse.

ACCREDIA, a sua volta, metterà tali informazioni a disposizione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, consentendo alle stazioni appaltanti di verificare il requisito della qualità attraverso il sistema AVCpass e alle SOA il controllo dei requisiti per il conseguimento e il mantenimento delle attestazioni di qualificazione attraverso l'Osservatorio.

Sotto quest'ultimo profilo, l'obbligo di comunicazione previsto a carico degli Organismi di certificazione della qualità aziendale si intende assolto con la comunicazione ad ACCREDIA (articolo 63, comma 4, del Regolamento n. 207/2010).

15973-Slide 15 aprile 2014.pdf [Apri](#)